



Schiavi non duro

Schiavi. Vuole divise le responsabilita' (1) di ognuno e perciò insiste nel suo ordine del giorno.

Devo passare ai voti il Sindaco da precedenza all'ordine del giorno Schiavi.

Si alzano quattro mani e cioè quelle di Battistoni, Schiavi, Dorotti e Renier.

Messo al ballone. L'ordine del giorno della Giunta, messo ai voti, resta approvato.

Le pompe funebri

I sogni di Bosetti realizzati

16. Trasporti funebri. — Proposta di modificazione alla deliberazione consigliere 11-25 maggio 1904.

Sindaco. Avverte i consiglieri che non è possibile diramare una relazione su tale oggetto.

La Giunta però ha formulato un ordine del giorno sul quale è incaricato l'assessore Perucini di dare ampi schiarimenti.

Perucini. Il Consiglio si proponeva due intendimenti e cioè impedire la speculazione e offrire ai poveri i mezzi di rendere abbastanza decorosi i funerali dei loro cari.

Un lungo indugio (Bosetti mormora con un sospiro: molto lungo...) fece sì che le cose cambiassero.

Tanto che in oggi la Giunta propone al Consiglio di votare per la privativa. Renier fa poche osservazioni riguardo al ritardo nella presentazione del progetto.

Messo, desidera spiegazioni più dettagliate.

Perucini. Assicura che con poca spesa il servizio verrà assunto ed il guadagno assicurato.

Parla Bosetti

Bosetti (che è guardato con attenzione da quasi tutti i consiglieri e da qualche collega della stampa) chiede alla Giunta quando finalmente si possa attuare il servizio.

Crede che il Consiglio possa dare facoltà alla Giunta di fare essa stessa le pratiche per poter venire con qualche sollecitudine alla definizione della cosa.

Affermazioni (con accento mesto) fra cinque anni saremo al medesimo punto. Sindaco propone che il Consiglio voti l'ordine del giorno con una aggiunta nel senso espresso dal consigliere Bosetti, o cioè:

«di valersi, per l'esercizio diretto in economia del servizio dei trasporti funebri, del diritto di privativa concesso dalla legge, e da facoltà alla Giunta di apporre le conseguenti modificazioni alle modalità esecutive fissate, con la più volte ricordata deliberazione, nei limiti della spesa precedentemente votata dal Consiglio».

Messo ai voti, l'ordine del giorno è approvato ed annunziato.

Bosetti siede... felice. (Notiamo che gli vengono recapitati molti biglietti di... congratulazioni!)

Sul bilancio preventivo

Le obiezioni della G. P. A.

Siamo al penultimo oggetto: 17. Comunicazione dell'ordinanza della Giunta P. A. sul Bilancio Preventivo del Comune per 1905 e conseguenti deliberazioni a termini dell'art. 198 della legge Comunale e Provinciale.

Le ragioni di Measso

Measso. Esordisce dicendo che non intendeva ripetere la discussione già fatta in Consiglio perchè noi — della minoranza — manteniamo i nostri voti.

E viene a parlare del mutuo e più specialmente di quello di 93.000 lire, affermando che quando si fa un mutuo questo deve avere uno scopo chiaramente definito.

Un debito che si fa non va considerato come residuo attivo; le ragioni, si comprendono, cercano sempre di far apparire il pareggio.

Non crede che la Giunta abbia risposto in modo esauriente alle obiezioni mosse dalla Giunta Prov. Amministrativa.

Ad esempio trova che la G. P. A. fece bene a sopprimere la spesa di 2000 lire per la costruzione di serre nel Giardino Municipale: la trova una spesa di lusso, non giustificata... inutile.

Così l'annunziato sussidio alla «Società e Famiglia» che è un'opera pia e dovrebbe fare di sé.

Nei riguardi della Camera del Lavoro deve dichiarare che già furono esposte le ragioni perchè la minoranza ha negato il sussidio proposto.

Essa è figlia di un partito solo, e al servizio di quella data classe di cittadini, e perciò non ha il diritto di essere approvata da tutti i contribuenti.

Se i lavoratori sono più di dodici mila perchè allora gli iscritti alla Camera del Lavoro sono poco più di un migliaio?

Vuol dire che non tutti trovano opportuno l'istituzione della Camera stessa.

Renier appoggia Measso.

Renier. Senza sottileggiare a lungo — dice — voglio fare qualche osser-

vaazione nei riguardi del mutuo di 93.000 lire.

La Giunta sta bene che dica: volemmo fare un mutuo per il Gas che poi non si fece, ma se questa somma non si volesse considerarla come passiva, ma come residuo attivo, la Giunta Provinciale fece bene perchè nei venturi esercizi questo residuo sarà sparito.

Per quanto riguarda il sussidio alla Camera del Lavoro, — dice Renier — che la Giunta mi chiede perchè la Giunta Prov. Amm. lo abbia accordato negli anni scorsi.

Ma dei peccati passati chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

Per le precedenti dichiarazioni dichiara che non voterà la proposta della Giunta.

Ma del peccato passato chiedo perdono, del resto il non concedere il sussidio non porta inasprimenti, vuol soltanto dire: non vi do l'aiuto.

NOTE E COMMENTI AL CONSIGLIO

La discussione ieri avvenuta in Consiglio Comunale sulla proposta avanzata dal Ministero di rendere paritetiche alla scuola normale i corsi complementari e normali che attualmente esistono nel collegio, col duplice effetto di migliorarli i corsi esistenti e le comodità del collegio e di far pagare al Governo i relativi insegnamenti a sollievo del Comune, ha dimostrato una volta di più come lo spirito settario avveleni le coscienze ed annebbi le menti.

Noi comprendiamo che ai nostri avversari politici dopo letta la relazione della Giunta sia scappato di dire come confessò il consigliere Measso: «Chè bel colpo!», e comprendiamo anche (questo veramente lo stentiamo a capire) che ne abbiano avuto dispetto. Questo si spiega anche perchè proprio nel momento in cui l'on. Orlando concretava la proposta in discussione a favore del collegio, il sen. Di Prampero e il dep. Solimbergo dovevano a malincuore riferire di non essere riusciti ad ottenere per quest'anno il solito sussidio delle lire 1000!

Ma ciò che non si può comprendere è che i consiglieri della minoranza si affannino in Consiglio a dimostrare che la cosa non potrà essere condotta in porto e diano il contributo dei loro argomenti per appesantire ed addensare le difficoltà della realizzazione di una cosa indiscutibilmente utile.

Con quello stesso criterio guai se domani la Giunta radicale ottenesse dallo Stato la diminuzione di metà del canone daziario che si paga al Governo.

Ci sarebbe certo un consigliere Schiavi che avrebbe cura di sollevare in consiglio le obiezioni che si fosse dimenticato di fare il Governo, un cons. Measso che domanderebbe la sospensione per far bene i conti, e poi una proposta dell'opposizione contenente un voto per una legge che abolisca la tassa sul dazio consumo.

Non diciamo altro perchè si sembrerebbe di mancare di generosità di fronte al commento ottimamente ironico dello stesso *Giornale di Udine* sull'argomento.

Il *Giornale di Udine* ricordando sotto i baffi afferma che le proposte dell'avv. Schiavi erano veramente pratiche e degne d'oculistica degli studi suoi.

Via... caro confratello!... Con gli avversari passi, ma con gli amici poi!

Giornale Speleologico ed Idrologico di Udine

La sezione idrologica del nostro Circolo Speleologico ed Idrologico ha indetto per domenica 2 aprile una gita alla laguna di Marano, per la cui istruzione scientifica la sezione stessa ha iniziato degli studi.

Ecco il programma della gita: ore 5 partenza da Udine (sede sociale palazzo Bartolini) in vettura; ore 5 3/4 arrivo a Pozzuolo dove i gittanti saranno attesi da un'altra comitiva che si unirà a loro;

ore 7 1/2 arrivo a Castello di Perpetto, ove si visiterà il magnifico parco della «Quinta» dei conti Frangipane;

ore 9 arrivo a Marano per S. Giorgio di Nogaro e Carliano;

ore 10 colazione; ore 10 1/2 gita in Laguna con meta a Porto Lignano e visita allo stabilimento balneare in costruzione ed ai resti dell'antica *Bibione* che si vanno mettendo alla luce;

ore 13 1/2 ritorno a Marano — pranzo; ore 15 visita allo stabilimento per la confezione delle sardine e a quant'altro di notevole vi sia nel paese;

ore 17 partenza per Udine dove si arriverà verso le 21.

La gita sarà bella ed interessante davvero e molti soci vi parteciperanno desiderosi di godere una splendida giornata.

Spesa approssimativa: circa lire 4, compreso lire 1 per tassa d'iscrizione che si paga anticipata.

Le adesioni si ricevono presso la sede del Circolo non più tardi delle ore 15 di sabato.

Associazione Commercianti

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, preoccupata dei legami ad essa pervenuti sulla Tassa esercizio e rivendita, deliberava, nella sua adunanza consigliare di ieri sera, di far voti presso le competenti autorità perchè steno evitate, nei ritocchi della tassa, le sperequazioni tra esercenti lo stesso commercio.

Quanto alla natura della tassa e alla sua applicazione il Consiglio dell'Associazione, procuratore, discusse ed approvò un voto legale, lo renderà di pubblica ragione negli interessati e lo raccomandò caldamente alla Giunta Municipale, alla Commissione Comunale e alla Giunta Provinciale amministrativa.

Per i danneggiati di Bari

La Federazione degli insegnanti secondari si è rivolta alla sezione di Udine per ottenere il concorso nelle obbligazioni a favore delle famiglie delle vittime dei recenti disastri avvenuti a Bari.

La locale sezione terrà a tale scopo benedico una conferenza.

Grande Esposizione di doni

Nel rimetterò il decimo elenco delle offerte e doni, destinati per la Grande Esposizione che avrà luogo in Udine nelle prossime Feste Pasquali, il Sodalizio Friulano della Stampa si prega di rivolgersi viva preghiera a tutti quelli che ancora non hanno contribuito a quest'opera benefica, perchè vogliono sollecitare l'arrivo delle loro offerte o dei loro doni, dirigendoli in Udine Via della Posta N. 42 al Sodalizio Friulano della Stampa:

Di Prampero G. avv. ca. Autoalzo, Senatore del Regno: orologio sveglia da tavolo.

Tarantini cav. Carlo, consigliere d'appello, Udine: L. 5.

Morasutti G. B., Pordenone: termometro; notes di marmo da tavolo.

Viganto dott. Giovanni, Pretore di Latisana: n. 7 statuette di gesso.

Amm. del Giornale «La Tribuna» Roma: «Le guerre dell'Indipendenza Italiana» di Carlo Mariant; 4 grossi volumi.

Franco Ugo-Guido, Latisana: vaso di conserva di pomodoro.

Franco Ines, Latisana: portasigarette di metallo; bottiglietta di Elixir Fiora.

Zamboni Giacomo, S. Michele al Tagliamento: macchina fotografica tascabile; cravatta foulard.

Biero Coraella, S. Michele al Tagliamento: bracciale d'argento.

Favanello dott. Gino, Pretore, Isola della Scala: L. 5.

Guocchi Giovanni, Milano: 24 bottiglie d'ischiostro colorato; 11 bott. nero.

Faldutti Angelo, negoz. Latisana: kg. 5 pasticcini.

Pinzani Giovanni, profum., Latisana: 3 scatole cipria profumata.

Famiglia Zamboni, S. Michele al Tagliamento: portagioielli.

Pacini Elmo, chinologiere, Latisana: specchio con cornice di perla; portasaviette; porta-stuzzicadenti; cart. ill.

Amm. del «Corriere Commerciale» Venezia: 10 buoni d'abbonamento da 1 maggio a 31 dicembre 1905.

Zamboni Rina, S. Michele al Tagliamento: bracciale d'argento.

Bellotto Maria, Latisana: bicchiere con cifre; portamoneta.

Bert Anna, Latisana: bomboniera d'oro d'oro.

Mastrandrea Francesco, Brindisi: 2 scatole fighi informati con mandorle.

Canova Coriolano, Latisana: 3 cinture per signora; giocattolo; cart. ill.

Lavi avv. Giovanni, Udine: L. 5.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Il nuovo orario estivo

La Direzione del Tram a Vapore Udine-San Daniele avverte che a partire dal 1 Aprile p. v. e cioè da sabato, verrà messo in attività l'orario estivo.

A proposito dell'orario del Tram a Vapore ci pervenire ieri un biglietto firmato un frequentatore della Tramvia dal quale rileviamo che la Tramvia stabilisce solo dal 10 giugno al 30 settembre e nei soli giorni festivi, riconosciuti dallo Stato, un treno con partenza da Udine alle 20.15 ed arrivo a S. Daniele alle 21.35 e da S. Daniele alle 20.35 con arrivo a Udine alle 21.55.

Ora lo scrivente propone, e noi giriamo la proposta allo spedit. Direzione del Tramvia, che detti treni venissero attivati, almeno un mese prima anche perchè la stazione lo richiede e molti di certo ne sarebbero i frequentatori.

E poi lo stesso si lamenta che la Tramvia omette le sue corse giornalieri troppo per tempo e perciò invoca chi spetta a voler studiare il modo affinché queste venissero protratte e ciò per comodità del pubblico.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle ore 20 1/2 l'Assemblea Sociale ordinaria.

Domenica 2 Aprile avrà luogo una gita col programma già noto: Cividale - Torreano - Masarola - Montefosca - Erbezzo - Pulfero - Cividale. Le iscrizioni si accettano a tutto venerdì 21. corr.

Benevolenza

Spettabile Ditta della Città ha versato alla Congregazione di Carità lire 6 (sei) danaro in più riprese trovato nel proprio negozio e non reclamato da coloro che lo ebbero e dimenticarlo o a perdere.

La Congregazione ringrazia.

CASSA DI RISPARMIO

Col 1.0 aprile p. v. gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom)

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

De Belgrado nob. Maria: avv. Angelo Ferruglio L. 1.

Città Gio Battista: Cremona Giacomo L. 1.

Co. Caterina Salvagnini ved. De Brandis: Andrea ed Emilia Caratti L. 20, Fenna Antonio 1, Vatri avv. cav. Daniele 2, co. Emma di Strigono n. co. Duco 10 avv. Ferruglio Angelo 1, Dorca Pietro 1, Luigi Beltrame 2, Pietro Paulozza 2.

Mini ing. Francesco: avv. Angelo Ferruglio L. 1.

De Carli Giovanni: Luigi Mestroni L. 1, Pietro Paulozza 2, Lorenzo Moralli 1.

Al Comitato Proletico dell'Inf. in morte di Caterina co. Salvagnini: avv. D. Luigi Carlo e Tegeva Solimbergo L. 10, Notaio Emanuele 1, Co. Gino ed Elodia di Capotacco 5.

A proposito della tassa esercizio

Dopo tanto strombazzamento dei giornali dell'opposizione in riguardo all'applicazione della tassa Esercizio e Rivendita, si credeva che la minoranza prendesse occasione al N. 7 dell'ordine del giorno (nomina della Commissione per l'applicazione della tassa Esercizio e Rivendita) per domandare spiegazioni in proposito. Ma (more solito) i consiglieri della minoranza tacquero come pesi.

Ciò dimostra che le tante raccomandazioni lanciate a questo proposito alla Giunta non avevano alcun valore, poiché se avessero avuto valore, i consiglieri della minoranza avevano il diritto ed il dovere di domandare spiegazioni in consiglio, di fronte al pubblico. Così si doveva fare.

Sappiamo che la Giunta aveva piacere che ne venisse porta l'occasione di dar spiegazioni in Consiglio, dopo tanto cao cao fatto dai moderati.

E qui, da note procurate, abbiamo potuto sapere che l'hanno accorto andando in vigore la nuova tabella ricorrali furono 203, quest'anno sono 95. Sopra 1600 contribuenti non è mica molto!

E' bene notare che del 203 ricorrali presentati l'anno scorso, appena 30 furono accolti il che dimostra quanto l'ufficio comunale delle tasse fosse vicino al vero.

Quest'anno vedremo la soluzione che la Commissione delle tasse darà ai 95 ricorrali.

La sistemazione d'una tassa è un compito così vasto e così complicato da richiedere un lavoro ingenuità e difficoltà di apprezzamenti e non può raggiungere mai, per propria natura, la perfezione.

La legge stessa sull'ordinare che ogni anno i Comuni debbano nominare un'apposita commissione per decidere sui ricorsi e ancora composta di 8 membri ammonta che nessun ufficio tasse sia infallibile.

In questo caso il consiglio ha dimostrato nobiltà d'animo e non può di partigianeria del nominare una Commissione mista con prevalenza di elementi conservatori.

E' questa è stata la migliore delle risposte alla taccia di partigianeria, lanciata dalla stampa avversaria ai ricorrali della matricola e che la minoranza non ebbe il coraggio di ribadire in consiglio.

A questa questione il lato oscuro è stato portato dall'Un. Keero. La quale strombazzò ai quattro venti con comunicati ufficiali a tutti i giornali, che l'Unione Keerenti metterebbe local, e personale a disposizione di coloro che volevano ricorrere contro la tassa Esercizio.

Qualunque avesse letto tale deliberazione, doveva credere che la Giunta comunale avesse stabilito di accogliere colie tasse tutti i piccoli esercenti.

Ebbene: nella revisione in parola la classe di contribuenti che non fa scosta fa appunto quella del piccolo Commercio, e cioè approssimativamente:

I. per ragione d'equità;

II. per la ragione che la passata campagna agricola fu poco favorevole, e la Giunta sa che i primi a sentirne l'effetto sono i piccoli commercianti.

Per dimostrare poi la verità di questa asserzione basti il fatto che dei 95 ricorrali presentati contro l'applicazione della tassa in parola, soltanto 13 (diciamo tredici) provengono da Esercenti al dettaglio.

Non vogliamo insinuare contro l'Unione Keerenti col qualificare la sua deliberazione un atto di partigianeria, si limitiamo ad esclamare: povero Beltrame!

La festa in casa Ottavi

Se la Quarantesima abbia veduto invano uno dei suoi giorni per dedicarlo alle reminiscenze del Carnevale, lo possono dire tutti coloro che ieri sera erano ragocati in una festività di lusso e di eleganza nelle splendide sale di casa Ottavi.

Alle dieci le danze erano già animate: Fra le signore e i signori della élite udinese notiamo: la Marchesa Angelina Lamportico Mangilli e la figlia Elisa, Fedele e Giuseppina, signore Morpurgo, Muratti e Billa Ubelli, Giustina Perucini, Camano e figlia, march. Olimpia Maggilli Urbani, Co. Crotti-Kekler, sig. Cappelani-Borghesi, Hoffmann e figlia Paola, sig. Zanuttini, signorina Marcol, sig. Lapi, sig. e signorina Toscano, sig. e signorina Biesetti, co. Romano, march. Rabini-Mangilli, ed in mezzo a tutte queste la signora Vittoria Ottavi, gentilissima ed elegantissima, che faceva squisitamente assieme al cav. Roberti, gli onori di casa.

A mezzanotte dopo una quadriglia comandata dal prof. Marzari, le sale trasformate con molto buon gusto in restaurant, accolsero gli invitati per la cena.

Finita questa, un rinchiuso cocktail confezionato magnificamente dal Loron-

non E. dello Chic, le cui ventura senza che nessuno si accorgesse, le quattro... e quindi anche il momento di lasciare a malincuore la casa ospitale, che aveva saputo con tanta dignità e cortesia preparare la ruscicissima serata.

L'APPLAUSO

Quando un'opera bella ci colpisce, tale spontaneamente alla nostra labbra un'esclamazione di ammirativa meraviglia. Questa esclamazione è un applauso. Con l'applauso nasce, espressione solenne e gentile dell'anima, e per questo la sua origine si perde nei secoli ed è gloriosa.

Presto però i costumi si corrupevano. Gli applausi non furono più il fioco d'eco riservato alle imprese meritevoli, alle opere belle e forti, ma furono concessi a chiunque manifestasse in pubblico una qualsiasi abilità, anche estranea all'ingegno.

I diversi modi di applaudire.

Freneticamente furono applauditi i gladiatori nei circhi. Le belle dame si abbandonarono a manifestazioni di gioia e d'entusiasmo quando le vittime cadde rovesciate sotto i loro avidi eguardi. E allora per il applauso la prima semplicità e la prima schiettezza, nacque l'applauso convenzionale. Non più il primo grido spontaneo, la prima acclamazione sincera e irrefrenabile; si applaude imitando il ronzio delle api, il rumore della pioggia e altri suoni, standosi in piedi, sventolando la falda dell'abito o il fazzoletto, alzando le mani giunte e ingrociando i polsi.

L'imperatore Aureliano distribuita tra il pubblico liste di vari colori perchè si sventolassero in segno di plauso alla fine delle rappresentazioni.

Sotto il regno di Augusto, fu il lo spettacolo di un sabbatore intonato un canto d'acclamazione; e il popolo, diviso in due cori, seguiva. Nerone, quando suonava il teatro, aveva cura d'ordinare con studio un applauso migliore, un applauso che apparisse spontaneo.

Come egli aveva fatto, i due migliori suoi sudditi applaudivano prima; costoro avevano sotto molti giovani cavalieri posti qua e là tra il pubblico ad arte ed infine molti soldati, che, pagati per questo, assistevano allo spettacolo quando era il popolo.

L'applauso dei nostri tempi.

Ecco dunque a quale epoca risale la nostra claque! Vi fu un progresso nella forma dell'applauso! Dopo lo sventolamento delle liste di Aureliano e le grida dei cavalieri si applicò, sublimando le idee e l'indole, si trovò che il rumore più forte e nel medesimo tempo più ordinato ed unanime è il battere delle mani palmo contro palmo... Ma tutto solo la forma, anche oggi, in pieno secolo XIX esistono i claqueurs! Si preparano a dispetto, e si parano, per destare l'ammirazione, vedere una folla, tutta una folla che applaude, che inneggia al nostro valore, certamente è cosa straordinaria. Chi per la prima volta la prova, grade di non aver sentito mai alcuna forte emozione. Fino a quel punto. Ma quanto una persona in intelligente deve essere restia ad accogliere con piena lusinga le manifestazioni della lode del pubblico! Qualche amico spiritoso e fa tra gli spettatori, domandando: «Avete la maggior parte della folla all'applauso? Perchè, è dopo ricordarlo, la folla non è intelligente. Vi sono bensì tra essa delle persone intelligenti, ma queste, per effetto della timidezza, assai raramente prendono a loro predominio nel giudizio manifestato.

L'applauso alla fine degli atti è per lo più sempre convenzionale. Si sa, quando, alla tela, se non c'è nessuno che faccia, si battono le mani. Se nessuno s'attende si battono più o meno a lungo, secondo il desiderio e secondo che si si divertiti. Ora, non sempre si fischia o si siffia per la rappresentazione peggiore. Spontaneo qualche cosa di strano e d'indignazione o di troppo splendido chiama la disapprovazione e un lavoro freddo, vuoto e scipito, ma dove vi è forse un bell'adattamento, a qualche ova vi sia a doppio senso o un finale oltre il suo, la folla dell'esperto e del fatto commediografo, non solleva alcuna protesta. Così, anche talvolta l'opera d'un ingegno e si regge ed è applaudita, una stupida pochade scritta forse per un saggio e l'altro da un tranquillo gaudente.

(Continua)

Fra una prosa e l'altra

Con gesto subitaneo, Il Ton di Paese, Sferrò un « estemporaneo » Così, senza pretese; Provando a chiare note, Che quando c'è la lena, I versi da... carote Suppliscono alla vena!

Ma ci sono ancora quasi quattro centimetri di versi... che facilitano la digestione.

Un biell'cà!

Stuff di sinti a rimà di ogni bande, Perseguità per dutt con chei sonets; Stuff di sinti tra lor fasti sonets; O-di penset di entrà in te cealands.

Il duoh di mèrica, pucs, dordai, culetz Che teltai di chentà con vde grande, No-san che Bèin zidi anch'è poloz, Paroche i m'andio... ch'è che si domande.

El ruscigai mitù d'ongè dal cuc (Cun dutt che duc-i doi no-san vde scuel) Ch'èl ai l'inghante: el cuc non di fta uno.

Ca-ubell di f? — Par duc no-i' ch'est zoc... E-pis l'inghant in la nare biele... Cùn dutt che l'ghans e van bajant e lunel (29-III-'05) Bepo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Roberto Adone è un giovane maestro di Milano che insegnò anche nel nostro Veneto ottenendo quindi un posto, per suoi meriti speciali, nella capitale morale d'Italia. Ma oltre la valentia didattica, che spiega con ottimi risultati nella scuola, è un arguto e coscienzioso scrittore di libri altamente educativi.

Nell' *Educacione liberà* manifesta conoscenza esatte di pedagogia e di psicologia infantile. È un libretto istruttivo non solo per maestri, ma per genitori e le madri specialmente.

La scuola e l'educazione morale è un altro lavoro che merita la diffusione perchè oggi si condanna con troppa leggerezza la scuola di manovale cioè al suo compito morale. Ma il Roberto ne studia le cause additando alcuni efficaci rimedi.

Scritto con una certa vivacità, che piace e diletta, è l'altro libro del Roberto che porta il titolo: *La Scuola e la Chiesa*. Noi dividiamo le sue idee e gli ideiamo plauso, per suo ardire di manifestare le sue convinzioni senza titubanze.

Infine abbiamo ricevuto, del medesimo autore, *La donna nella evoluzione*, del quale diremo soltanto che sarebbe opera saggia se fosse diffuso in modo speciale fra le operai, costrette ad un lavoro superiore alle loro forze, senza la conoscenza di ciò che fa e potrà essere la donna, buona e cara compagna dell'uomo.

Congratulazioni vive al valente educatore e l'augurio ch'egli possa trovare quelle soddisfazioni alle quali ha diritto per la sua coltura e per suo siletto carattere.

Interessi e Cronaca Provinciale

Un grave incendio a Lussnitz Cinque case distrutte

(F) Oggi si sparse in paese la triste notizia che nella vicina Lussnitz era scoppiato un gravissimo incendio. Tutto il paese ne rimase impressionato e molti si disposero a recarsi sul luogo data anche la piccola distanza che ci separa da quel paese.

Prontamente accorsero anche i pompieri del loro capo cav. Egliero.

A Lussnitz tutti sanno che vi è la rinomata e deliziosa stazione balneare nella quale convengono d'estate molti provinciali.

Fu nel fabbricato «Alla Posta» che l'incendio si sviluppò estendendosi alle case vicine.

Gli abitanti erano terrorizzati, incapaci di riparare al disastro.

I pompieri prestarono tosto la loro opera efficace ma non giunsero — e fu già molto — che a circoscrivere il fuoco.

Le case distrutte sono cinque, però i proprietari sono tutti assicurati.

Tarcento, 29 (Il Torre) — Una grave disgrazia accidentale

— Fadini Amadio di Luigi detto Pìot d'anni 25 di Moimise, verso le 4 pon. di quest'oggi, mentre conduceva un paio d'armenti che per la prima volta attaccava al carro, fu dalle stesse imbroccate travolto sotto e avendo riportato commozione viscerale oltre alla rottura di una gamba dovette soccombere due ore dopo fra orribili sofferenze.

A nulla valsero le cure assistite del medico, il quale nulla trascurò per richiamare alla vita l'infelicitissimo giovane. Il caso miserando ha commosso l'intero paese, dove l'Amadio era stimato e benvenuto per la sua proverbiale attività e per la sua bonarietà. È stata nota con interesse la profonda commozione del giovane prete don Beniamino Alessio che assistette

l'infelice durante l'agonia e che non poté trattenere le lacrime come si fosse trattato di un suo fratello.

Talmassons, 29 (E. I) — In dagli. — La besemerita sta occupandosi con zelo del fatto accaduto nell'ultima corrispondenza. Per ora nulla si sa di positivo; anzi, per dire il vero, coronano le voci più discordanti. Molti affermano essere questa una mera invenzione di chi ha interesse e volontà di dar l'ultimo tratto di corda ad un certo tale continuamente calunniato; altri danno il fatto per certo, mentre altri ancora credono trattarsi d'un imbrocator occasionale seguito da vivace battibecco, e sul quale i maligni abbiano trovato modo di dipingere il quadro a tinte fosche. Speriamo che la verità s'incontri fra i due opposti pareri.

Cronaca giudiziaria Corte d'Assise

Un altro uxoricida

Il processo Finviato

Ieri alle 14 doveva incominciare davanti alle Assise un altro processo per uxoricidio.

L'accusato è certo Favon Giuseppe di Sebastiano d'anni 32 operaio, di San Giorgio di Nogaro, il quale uccise la propria moglie Paulina Caterina con 14 coltellate.

Lo difendono gli avv. Drusini e Gino Caporinico.

La famiglia dell'ucciso è costituita P. C. cogli avv. Bertolotti e Antonini.

I testimoni complessivamente sono 38, perito di difesa è il prof. Antonini, il quale dopo aver giurato dichiara che non può con coscienza e sicurezza sero un giudizio sulle condizioni di mente dell'accusato perchè gli occorrono altri accurati studi sopra di lui.

Il P.M. non si oppone al rinvio del processo, la difesa si associa e la Corte emette ordinanza di rinvio mentre il Favon sarà ricoverato nel manicomio provinciale per l'esame del prof. Antonini.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

Questa sera avrà luogo l'ultima dell'Ernani.

Il Baritone Baretta canterà anche il prologo del Pagliaccio.

Siamo certi che il pubblico accorrerà ancor più numeroso del solito a festeggiare quella sghiera eletta d'artisti per i quali la stagione fa tanto fortunata.

Calendario

L'onomastico. — Oggi 30 marzo, B. Amadeo III, duca di Savoia, morto l'anno 1472.

Effemeride storica Duca del Friuli

30 marzo 1808. Napoleone fa rivivere il titolo medioevale di Duca del Friuli per insignirlo con una piaga dotazione a carico del tesoro italiano uno dei suoi prodi e fedeli guerrieri, il Maresciallo Duroc.

(Antonini Friuli orientale p. 436).

Note e notizie DALLA CAPITALE

I primi atti del nuovo Ministero. La convocazione della Camera.

Ieri mattina i sei ministri di nuova nomina hanno preso possesso dei loro rispettivi dicasteri. Le formalità di questa cerimonia sono troppo note perchè si debba ripetere. Il Ministro che esce presenta i capi servizi al ministro che entra; quindi discorso fatto da una parte e risposta dall'altra.

La Camera è convocata per martedì. Si ritiene che le comunicazioni del Governo passeranno lisce per la semplice ragione che la discussione sulle comunicazioni del Governo ebbe già luogo.

I sottosegretari

Per oggi è convocato il Consiglio dei Ministri per provvedere, oltre ad altre cose, ai sottosegretariati mancanti di titolare.

È incerto se rimanga l'on. Pinchia alla Istruzione. Nel caso che l'on. Pinchia sia deciso a seguire la sorte dell'on. Orlandò, le maggiori probabilità sono per l'on. Cirmeoni.

I candidati al sottosegretariato per le Poste sono tuttora parecchi, ma dentro domani si compierà anche per questa parte il nuovo Ministero.

Sposime la nomina dell'on. Marsengo Battia a sottosegretario dell'Interno è sicura, così credo che l'on. Marsengo chiamerà a formare il suo gabinetto il cav. Dalmaizi, ispettore generale del Ministero dell'Interno, e il cavalier Rossi, reggente ispettore generale, che fu in questi due ultimi anni addetto alla persona dell'on. Giolitti.

A proposito di sottosegretariati, l'on. Fortis si è recato questa mattina dal l'on. Di Sant'Onofrio, a dirgli che era dolente di non essersi potuto valere della preziosa collaborazione di lei. Il pensiero cavalleresco e gentile dell'on. Fortis fu molto apprezzato, e i due

egregi nomi si lasciarono nel modo più affettuoso.

ECHI RUSSI

La rivolta a Sachalin?

Il generale Carkevich afferma che negli eserciti non avviene nessun mutamento.

Un riparto di cacciatori russi sostiene, presso Okhotsk, un combattimento di fuoceria con una compagnia di fanteria nemica e con uno squadrone di cavalleria.

Il comandante supremo ispeziona le truppe del secondo esercito e le trovò in condizioni eccellenti.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20 Ieri 29: bello. Temperat. max. 1.73 / Minima 5.7 Media: 11.55 (Acqua cad. mm. —)

Oggi 30 marzo ore 8: Termometro 9.1 Min. aper. not. 4.9 Barometro 765 Stato atmos. bello. Vento: S. Press. stazionaria.

PICCOLA FOSTA

X. Città; oh no, caro mio!... Prima di tutto bisogna firmare, poi esser sicuri del fatto... sapete anche voi che c'è il codice penale!

Corrip. Aviano: c'è già nel Friuli d'ieri, per testo ha disposto l'Amministrazione.

B. Misurati, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'egr. dottor Faioni Giovanni

che con cure affettuose, paterne — valendosi di tutti i mezzi della scienza — seppe in breve tempo guarire la loro bambina d'anni 4, Bellina Maria, affetta da polmonite orpale acuta.

A Lui la nostra imperitura riconoscenza.

Bellina Carlo calzolaio Rixsi-Bellina Antonietta.

Oggi alle ore 2 pom. spirava dopo breve ma crudele malattia Guido Caratti nell'età di anni 14

I genitori Andrea Caratti ed Emilia Mantica Caratti, e la sorella Teresina ne danno il triste annuncio.

Udine, 29 marzo 1906. I funerali avranno luogo venerdì 31 Marzo alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Daniele Manin, N. 20.

La presente serie di partecipazione personale.

Agli sventurati genitori che sentono travolti dall'irruenza della sciagura i più santi ideali e le più dolci speranze, ed ai parenti tutti, preghiamo le nostre condoglianze vivissime. (N. d. R.)

Questa mattina alle ore 6 quasi improvvisamente cessava di vivere, munito dei conforti religiosi Anna Maria Miani ved. Ronzani.

Il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine 30 marzo 1906. I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 4 pom. nella chiesa di S. Giacomo partendo dalla casa in Via Paolo Caneiani N. 15.

Si omettono le partecipazioni personali

AMARO SOMMER

(VENDABUAL) Specialità della Premiata Ditta BERNARDO SOMMER di Padova

Excita l'appetito — facilita la digestione — rinforza lo stomaco.

Trovasi in vendita presso i principali Farmacisti e Liquoristi del Regno.



REGALO elegante Album per cartoline illustrate a chi invia il proprio indirizzo e un francobollo da cent. 10 al Corriere Nazionale Via Sirtori 18, Milano.

Ai buon gustai

La ditta Visentin Giuseppe ha aperto in questa città, in via Aquileia n. 29, un grande esercizio di scelti vini bianchi e neri delle migliori colture di SOLIGO e SOLIGHETTO nel Trevigiano.

Per trasportazione pretica prezzi modicissimi. L'esercizio è condotto dalla signora Maria De Monte.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 — UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

LODEN DAL BRUN SCHIO

Prem. Brav. Impermeabil. senza gomma

Confettioni e stoffe per Umbel, Signori, Ufficiali, Reali, Colletti, Vestiti completi, Borse, Portafogli, Maglietta, Sottane, Maglie, Berretti, Cappelli di lusso e correnti. Lavorazione completa della lena pregiate fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. (VENETO)

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVESE

Visite dalle 10 alle 14 - Mercatoveggio, N. 4

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

AMELIA NODARI Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. G. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto; Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

BUON AFFARE.

Stante che la Cooperativa di Consumo in Paderno col primo aprile passa nel periodo di liquidazione, si cede cedere l'impianto di Negozio coloniali e annessa Osteria a prezzo favorevole.

Per chiarimenti ed offerte rivolgersi ai liquidatori della stessa.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico GIULIO PODRECCA CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sponto ai rivenditori.

Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliani medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bucelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

I FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che posseggono il vero e genuino processo del

FERNET-BRANCA

Amaro, igienico, Tonico, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.

Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO F. HOEER & C., di GENOVA - per l'America del Nord i Signori L. GANDOLFI & C., di NEW-YORK - per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di CHIASSO.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispongono biglietti

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Table with columns for destination (LOMBARDIA, LIGURIA, SARDEGNA, CITTÀ DI REGGIO), company (N. G. I., La Veloce), and departure date (4 aprile, 12, 20, 27).

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) II 15 APRILE 1905 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1.° aprile 1905 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.

IL PRESENTE ANNULLA IL PROCEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darne questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato. Pregho perciò volentieri inviare un paio di fiaschi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccola Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angela Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare nuovi elementi ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o azzurro, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la brucia, impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" e in lire 3 alla bottiglia di grande formato, e presso il parroco A. Garavanti in Mercatorchiele.



(Marchio di Fabbrica Depositato)

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc., with corresponding times.

(\*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Udine to Udine, Udine to Udine, etc.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Casarsa a Portogruaro, Portogruaro a Casarsa, etc.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Casarsa a Spilimbergo, Spilimbergo a Casarsa, etc.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Udine to Udine, Udine to Udine, etc.

(\*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.30, a Bologna alle 12.45, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.40.

Table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes like Udine to Udine, Udine to Udine, etc.

(\*\*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Mercato dei valori

Cassa di Commercio di Udine

Corsa quotazioni dei valori pubblici e cambi del giorno 29 marzo 1905.

Table listing various financial values, interest rates, and exchange rates for different locations and currencies.

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendita a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Table with columns for Udine, S. Giorgio, Trieste, listing times for various routes.

(\*\*) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e arriva a Verona alle 18.10.

Table with columns for Trieste, S. Giorgio, Udine, listing times for various routes.

Tramvie a vapore

Table with columns for Udine, S. Giorgio, Trieste, listing times for tram routes.

Servizio delle corriere

Per Cividalis - Recupito all'Aquila Nera, via Mania. Partenza alle 9 ore 18.30, arrivo da Cividalis alle 10 ant.

Per Nimis - Recupito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossalta, Mortegliano, Cossato - Recupito allo Stallo al Cavallino via Fossalta. Partenza alle 9.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Merisolo - Recupito Albergo Roma, via Fossalta e Stallo Al Napoletano, ponte Fossalta. Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recupito Albergo d'Italia. Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fossalta, Trivignano, Attimis - Recupito Albergo d'Italia. Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Cossato, Mortegliano - Recupito Albergo d'Italia. Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossalta, Trivignano, Mortegliano, Udine - Recupito allo Stallo Palmanova. Sub. Grazzano. Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9.30 pom.

"Tort - Tripe,"

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pezzo.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto ai Lunedi, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12

Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14

Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15

Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16

Specialista dott. Giuseppe Marzuro.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi